



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"CESCO BASEGGIO"

Via Trieste, 203 - 30175 VENEZIA MARGHERA

Cod. Scuola VEIC87100T
www.icbaseggio.gov.it

Cod. Fisc. 94000070279
VEIC87100T@istruzione.it

Tel. e fax 041920530
ic.cbaseggio@gmail.com

Piano Annuale per l'Inclusione 2019/2020

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: A.S. 2019/20				n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				28
	Infanzia	Primaria	Secondaria 1° grado	
minorati vista		-	-	
minorati udito	1	-	-	
Psicofisici		21	6	
2. disturbi evolutivi specifici				29
	Infanzia	Primaria	Secondaria 1° grado	
DSA	-	3	16	
ADHD/DOP	-	1	4	
Borderline cognitivo	-	-	-	
Altro	2	-	3	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)				66
	Infanzia	Primaria	Secondaria 1° grado	
Stranieri non italofofoni	25	16	16	
Linguistico-culturale	-	-	6	
Disagio comportamentale	-	-	2	
Altro	1	-	24	
Totali				123
% su popolazione scolastica				13,3%
N° PEI redatti dai GLO				28
	Infanzia	Primaria	Secondaria 1° grado	
	1	21	6	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria				31
	Infanzia	Primaria	Secondaria 1° grado	
	-	8	23	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria				70
	Infanzia	Primaria	Secondaria 1° grado	
	-	21	49	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate	sì

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	alcuni
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	alcuni
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	alcuni
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						
Altro:						
<p>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</p>						
<p>DAD: A.S. 2019/2020 Nella situazione di emergenza causata dal COVID19, sono state effettuate attività di didattica a distanza, ossia di insegnamento impartito tramite sistemi telematici, che hanno coinvolto tutti gli alunni dell'Istituto. Si è inteso perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola" e del fare "comunità", nel mantenere vivo il senso di appartenenza e nel favorire il percorso di apprendimento. Il nostro Istituto è prontamente intervenuto fornendo dispositivi tecnologici mobili in grado di favorire l'accesso alle nuove modalità didattiche a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta. Ciò è stato possibile grazie a un'azione tempestiva della Dirigente nell'effettuare una ricognizione dei dispositivi in dotazione, nonché nella richiesta immediata di intervento da parte del tecnico informatico per il ripristino delle macchine in maniera tale da renderle immediatamente utilizzabili.</p> <p>Tutti i docenti hanno attuato modalità di didattica sincrona e asincrona, che hanno permesso un'interazione continua e costante con gli alunni. I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe a cui sono stati assegnati, hanno coadiuvato gli insegnanti curricolari intervenendo a supporto di tutti gli alunni. In situazioni di particolare fragilità o vulnerabilità sono stati attivati interventi individualizzati, nonché forniti supporti di vario tipo creati <i>ad hoc</i>. I referenti per l'inclusione hanno supportato e monitorato costantemente l'azione didattica.</p> <p>ESITO MONITORAGGIO SVOLTO DALLE FF.SS.</p> <p>Da una ricognizione effettuata, è emerso che gli strumenti maggiormente utilizzati sono stati: Meet in modalità sincrona, Classroom in modalità asincrona, Whatsapp nei casi di impossibilità nell'utilizzo dei mezzi istituzionali.</p> <p>Per le attività di didattica a distanza in modalità sincrona quasi tutti i bambini hanno partecipato alle videolezioni; alcuni bambini hanno partecipato poco per ragioni riconducibili a fattori personali e familiari.</p> <p>A supporto della didattica sono stati utilizzati i seguenti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Video • Materiale autoprodotta • Mappe concettuali • Libri di testo • App e software didattici (wordwall, learning apps,...) 						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico: svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, assegna i docenti di sostegno e curricolari alle classi.

Collegio docenti: discute e delibera il PAI, elegge i rappresentanti dei docenti nel GLI.

Consiglio di classe: esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute ed approva i PEI e i PDP, partecipa alle riunioni di GLHO, collabora con specialisti, educatori ed assistenti e con i genitori dell'alunno che evidenzia BES.

Rileva e segnala alla D.S. E alla F.S. i casi di sospetto BES utilizzando i seguenti criteri (*delibera n.....del 13/06/2016*):

1. gli alunni certificati in base alla Legge 104/92;
2. gli alunni certificati in base alla Legge 170/2010;
3. gli alunni che presentano certificazione di: disturbo del linguaggio, disturbo non verbale, ADHD, funzionamento cognitivo limite, della coordinazione motoria, disturbo oppositivo-provocatorio, disturbo evolutivo specifico misto, altri disturbi dell'età evolutiva...
4. gli alunni presi in carico dai Servizi Sociali per situazioni di svantaggio socio-culturale, o per i quali la scuola ha avviato la segnalazione agli stessi Servizi;
5. gli alunni di recente immigrazione o che presentano difficoltà comunque riconducibili a situazioni di svantaggio linguistico-culturale;
6. gli alunni con situazioni di apprendimento al di sotto della norma, non in possesso di alcuna certificazione, per i quali l'Istituto ha segnalato in forma scritta alle famiglie la situazione di difficoltà rilevata, cognitiva o comportamentale, consigliando una valutazione presso le strutture ASL.
7. alunni che presentano problemi di comportamento tali da ostacolare il proprio apprendimento e il regolare svolgimento delle attività didattiche della classe nonché la relazione nel gruppo classe
8. alunni pluriripetenti
9. alunni con scarso rendimento scolastico

- **Coordinatore di classe:** coordina le attività della classe volte ad assicurare il massimo grado di inclusività dell'alunno che manifesta BES; raccoglie i dati e le informazioni sull'alunno e le divulga presso l'intero consiglio di classe; coordina la stesura dei PDP e ha cura di consegnare copia firmata dai genitori in segreteria entro il 30 ottobre per i casi già noti, al più presto per i casi diagnosticati in corso d'anno.

Docente di sostegno: visiona la documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'alunno; divulga presso l'intero consiglio di classe le informazioni relative al processo di inclusione dell'alunno disabile; compie osservazioni sistematiche dell'alunno in classe; elabora insieme all'intera équipe socio-psico-pedagogica e ai genitori il PEI e lo consegna al D.S. entro il 30 novembre Coordina l'applicazione del PEI all'interno della classe, ha funzioni di collegamento tra il consiglio di classe e i vari attori coinvolti nel processo di inclusione in occasioni informali (colloqui con la famiglia, contatti con i servizi ecc..) Può proporre GLHO straordinari.

GLI: gruppo di lavoro per l'inclusione

composizione: Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, rappresentanti degli insegnanti di sostegno (preferibilmente uno per ogni grado scolastico dell'istituto), rappresentanti degli insegnanti disciplinari (preferibilmente uno per ogni grado scolastico dell'istituto), rappresentanti eletti fra i genitori degli alunni con BES, esperti istituzionali esterni (Referente Asl, responsabile "servizio integrazione scolastica e sociale minori disabili" del Comune di Venezia, referente degli assistenti alla comunicazione).

Compiti:

- rilevazione numerosità dei BES presenti nella scuola
- valutazione del grado di inclusività dell'istituzione scolastica
- individuazione delle aree di miglioramento del grado di inclusività dell'istituzione scolastica
- elaborazione della proposta del PAI annua

tempi:

- inizio anno: raccolta dati, rilevazione delle risorse presenti, programmazione degli obiettivi del PAI
- metà anno scolastico: verifica intermedia e ridefinizione degli obiettivi per il corrente anno
- entro giugno: valutazione finale e rilevazione dei dati di iscrizione per l'anno scolastico successivo, approvazione del PAI.

- **Funzione Strumentale:**

Programma le iniziative di Istituto per quanto riguarda le problematiche di inclusione e integrazione, assieme alla Dirigenza, alle altre figure strumentali e ai responsabili di plesso. Rileva i bisogni espressi all'interno dell'Istituto, dà supporto ai docenti, coordina e monitora le attività di progettazione volte a favorire l'inclusione; diffonde le iniziative messe in atto si occupa del coordinamento e della gestione dei rapporti con gli enti e le agenzie educative del territorio.

- **referenti per i diversi ordini di scuola:** collaborano con le Funzioni Strumentali e con il Dirigente Scolastico con compiti di coordinamento e raccordo.
- **Referente svantaggio socio-economico e linguistico-culturale:** si occupa di coordinare le attività legate all'alfabetizzazione e all'integrazione degli studenti non italofoni presenti nel nostro Istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Corso di formazione e aggiornamento dei docenti su tematiche collegate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento con la collaborazione dell'Associazione Italiana Dislessia e sull'Autismo;
- Proseguire con interventi di formazione relativi alle metodologie didattiche, alla pedagogia inclusiva e alle nuove tecnologie per l'inclusione in collaborazione con il CTS di Venezia.

Adozione di strategie didattiche e di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Al fine di favorire una prassi inclusiva efficace, nel processo di apprendimento, particolare attenzione è rivolta agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie organizzative delle attività in aula.

Nella modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che l'alunno frequenta.

In Relazione ai percorsi personalizzati, i Consigli di classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili, per quanto possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentono di valutare la contiguità con il percorso comune e il passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno il D.S. tiene conto:
 - dell'organico di sostegno
 - degli alunni con progetto in deroga
 - della documentazione medica
 - del tempo di permanenza settimanale dell'alunno a scuola
- Tempi e modalità di intervento
 - settembre: avvio dei contatti con le ASL per la predisposizione del calendario degli incontri dei GLHO per la stesura e l'approvazione del PEI.
 - Settembre-ottobre- osservazione dei casi;
 - novembre: incontri dei GLHO, stesura e l'approvazione del PEI o del PDP
 - entro il 30 novembre consegna dei PEI e il 30 ottobre dei PDP alla DS
 - aprile-maggio: verifica del PEI e dei PDP in consiglio di classe. Nei casi particolarmente complessi e delicati possono essere convocati ulteriori GLHO. Convocazione di GLHO finalizzato alla stesura del PDF per gli alunni frequentanti le ultime classi di ogni ordine di scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La peculiarità del nostro I.C. risiede soprattutto nell'alta percentuale di bambini non italofoni presenti nelle varie classi di ogni ordine di scuola. Questo aspetto implica una particolare attenzione nei confronti della tematica dell'interculturalità e della Didattica dell'Italiano L2. Il nostro Istituto si adopera già da anni nel realizzare puntualmente progetti che possano coinvolgere bambini socialmente e linguisticamente svantaggiati in modo tale da eliminare il più possibile divari tra alunni italofoni e non. Dato il contesto si aderisce a più progetti proprio per perseguire la finalità di una didattica che non crei divisione ma unisca nonostante le differenze.

Anche per il prossimo a.s. l'I.C. aderirà ai seguenti progetti:

- Progetto Rom, Sinti, Caminanti;
- Progetto Futuro prossimo, promosso da Save the children;

- Laboratori Italiano L2 ex art 9 D.P.R..

Verranno riproposti, grazie alle risorse professionali dell'organico potenziato i laboratori curricolari e extra-curricolari di italiano L2.

Infine si richiederà nuovamente la presenza di facilitatori linguistici per l'insegnamento della lingua dello studio e di mediatori linguistici per accompagnare il bambino neo-arrivato in Italia nei primi momenti di inserimento a scuola.

Nell'a.s. in corso sono stati elaborati e approvati dal Collegio Docenti un Protocollo di Accoglienza e una Scheda di Monitoraggio relativi all'inserimento di alunni stranieri neoarrivati in Italia (NAI)

Il Protocollo, elaborato seguendo la normativa vigente, le Linee Guida Ministeriali del 2012 (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione) e le recenti novità introdotte dal D.Lgs. 66/17 (Riforma Inclusione), si propone di essere strumento per realizzare un'accoglienza "competente" e facilitare l'inserimento degli alunni stranieri, nonché la partecipazione delle famiglie al percorso scolastico dei figli.

In definitiva contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana; promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato. Intende, inoltre, illustrare una serie di modalità, con le quali affrontare e facilitare proprio l'inserimento scolastico. Compito fondamentale del documento, quindi, è quello di fornire un insieme di linee teoriche e operative, condivise sul piano ideologico e educativo, e di dare suggerimenti organizzativi e didattici, al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa. È uno strumento con cui la scuola attua il PTOF coerentemente con la legislazione vigente ed è un documento condiviso, acquisito attraverso la delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto.

Il protocollo di accoglienza si presenta come uno strumento aperto, che lascia spazio a integrazioni e revisioni sulla base delle esperienze, delle riflessioni sulle esperienze e della situazione del contesto.

La Scheda di Monitoraggio si presenta come uno strumento di "accompagnamento" nel percorso di inserimento, ma anche di valutazione. Attraverso una verifica costante, permetterà di valutare gli interventi posti in essere, di modificare in itinere, di acquisire una serie di buone prassi, che andranno a costituire una risorsa per l'intero Istituto, cui fare riferimento per gli inserimenti successivi avendo chiaro in mente che l'obiettivo da perseguire è il successo formativo dello studente e la sua inclusione nel contesto di vita.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola; grazie all'anagrafe docenti sarà possibile una ricognizione delle competenze specifiche di ciascun insegnante tali che possano essere impiegate per realizzare interventi didattici mirati e calibrati. Si pensi ai docenti formati per l'insegnamento dell'Italiano L2 o con altre specializzazioni. Come specificato sopra, verranno realizzati ancora laboratori di recupero e rinforzo attingendo alle professionalità dell'organico potenziato.

- Conferma adesione rete CTI

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Partecipazione a progetti di rete per l'acquisizione di risorse aggiuntive (ART. 9) o alle attività proposte dalla rete I.S.I.I.

Prosecuzione del Progetto Rom, Sinti, Caminanti

Miglioramento delle forme di mappatura dei bisogni educativi speciali di ciascun plesso per un'equa distribuzione delle risorse da investire in progetti inclusivi e di implementazione delle abilità digitale attraverso corsi di alfabetizzazione informatica.

Prosecuzione del progetto quadriennale di Istituto con Save the Children - Futuro prossimo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il Progetto di Continuità implica un passaggio completo e approfondito di informazioni tra i docenti dei vari ordini di scuola ed è ulteriormente ampliato da un percorso, nel quale l'alunno con certificazione di disabilità, ha l'opportunità di visitare la scuola nella quale sarà inserito nell'anno scolastico successivo.

Per ciò che riguarda il passaggio tra i vari ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo, quando possibile, lo studente nelle prime due settimane del nuovo a.s., per un numero di ore a settimana da concordare tra i docenti, è "affiancato" dall'insegnante di sostegno che lo ha supportato nel ciclo precedente. Tale progetto viene realizzato per infondere maggiore sicurezza all'alunno che deve affrontare un ambiente scolastico, dei compagni e degli insegnanti nuovi, ma anche per far conoscere meglio lo studente ai docenti mediante una figura di riferimento che lo conosce da tempo.

Orientamento con la collaborazione del CTI.

Proposte di miglioramento :

- Attivazione di un blog/forum riservato ai docenti per scambio di esperienze, materiali ecc.

- Maggior coinvolgimento degli insegnanti curricolari e dell'intero consiglio di classe nelle pratiche inclusive riguardanti il singolo alunno con BES.
- Incentivare l'uso di strumentazioni specifiche e informatiche per la didattica inclusiva
- Proseguire con l'attivazione di progetti individualizzati, finalizzati allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale
- Rendere sempre più accessibili le uscite didattiche e le attività sportive e culturali per tutti gli alunni in situazione di disabilità o con altre tipologie di difficoltà
- Promuovere l'attivazione di futuri progetti PON specifici per l'inclusione

Il presente PAI, con validità triennale, è stato approvato dal GLI e deliberato dal Collegio Docenti nell' a.s. 2018/2019.

In data 25/06/2020 vengono approvate alcune integrazioni e l'aggiornamento dei dati riferiti all'a.s. 2019/2020. Sono presenti:

FUNZIONI STRUMENTALI SOSTEGNO E INCLUSIONE: Elisabetta DE MICHELE - Nicola MONTALTO,

DIRIGENTE SCOLASTICA: Elisabetta CELIBERTI

COMPONENTE DOCENTI: Ketti CHIARO, Maria Claudia MILAN, Francesca LOMBARDO, Iliana PAGLIEI, Giuseppina POMA

COMPONENTE GENITORI: PASQUALETTO, ZANDALI

SERVIZI SOCIALI: Dott.ssa CATTOZZO

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2020